

Scipio: «Costini? Evidentemente ho sopravvalutato le sue capacità»



“ «Abbiamo preso atto che non vuole, o non può spendersi, politicamente per l'aumento dell'organico del Corpo forestale dello Stato» ”

giovedì 16 giugno 2011

«Oltre ad aver sopravvalutato le sue capacità politiche – il risultato elettorale alle ultime elezioni provinciali ne sono congrua testimonianza – temo di aver sopravvalutato anche la capacità di Costini di saper leggere». Lo dichiara Danilo Scipio, segretario nazionale dell'UGL - Corpo Forestale dello Stato, in risposta alle dichiarazioni di Costini.

«L'UGL – prosegue Scipio - è contraria ad ogni ipotesi di chiusura di strutture del **Corpo forestale dello Stato, a Rieti così come in tutto il resto d'Italia;** l'elaborazione delle piante organiche, previste dalla riforma del corpo, la cosiddetta legge Alemanno, **tende a determinare un'equilibrata distribuzione del personale sul territorio, con inevitabili ripercussioni sull'attuale assetto organizzativo.** Ridurre il numero dei forestali che stazionano nei palazzi del potere? **Già fatto.** L'UGL, ma evidentemente Costini lo ignora, si è fatta promotrice della cospicua riduzione dell'organico dell'ispettorato generale per cercare di salvare il maggior numero possibile delle attuali strutture operative».

«Sono il segretario nazionale della maggiore organizzazione sindacale **confederale all'interno del CFS** – precisa Scipio - **ed in quanto tale ho l'obbligo di guardare ben oltre i piccoli interessi di bottega che potrebbe invece avere un consigliere provinciale: ho il dovere di fare il bene di Rieti come quello del resto d'Italia».**

«Prendo atto – conclude Scipio - che il capogruppo del Pdl nella Provincia di **Rieti non vuole, o non può spendersi, politicamente per l'aumento dell'organico** del Corpo forestale dello stato, ma non ci straceremo certo le vesti se non potremo contare sul suo non certo determinante sostegno». (fonte www.ilgiornaledirieti.it)

Forestale, Pennacchini: «Nuovo assetto anche a Rieti»



“ Il comandante provinciale: «Il Corpo manterrà l'impegno nelle diverse funzioni espletate nella Provincia»

”

giovedì 16 giugno 2011

«In riferimento alle notizie apparse sugli organi di informazione relative **all'organizzazione dei Comandi stazione attivi nella provincia di Rieti**, si porta a conoscenza che il Corpo forestale dello Stato sta provvedendo ad una riorganizzazione degli uffici a seguito della determinazione delle piante organiche del personale». Lo dichiara in una nota il comandante provinciale Francesco Pennacchini.

«**Nel principio generale di assicurare efficienza ed efficacia al servizio d'istituto su tutto il territorio nazionale**, sicuramente anche nella provincia di Rieti si determinerà un nuovo assetto. Il quadro generale – spiega Pennacchini - è in **corso di definizione, ma sicuramente il Corpo manterrà l'impegno nelle diverse funzioni espletate nella Provincia e aumenterà le azioni a sostegno dei compiti istituzionali a servizio della collettività, con particolare riferimento alle aree rurali e montane**».



Undici potrebbero chiudere in Sabina: lo prevederebbe il piano di riorganizzazione proposto dal capo del Corpo Cesare Patrone

A rischio le stazioni della Forestale

Il grido d'allarme del sindacato di categoria minimizzato dalla Ugl nazionale

Marco Fuggetta

■ **RIETI** Con il piano di razionalizzazione ideato dal Corpo Forestale rischiano di chiudere i Comandi stazione di Accumoli, Borbona, Posta, Cottanello, Cittareale, Cittaducale, Lisciano, Monte San Giovanni, Scandriglia, Colle di Tora e Fiamignano. L'allarme è stato lanciato dal segretario del Sindacato Nazionale Forestale, Andrea Laganà. «È intenzione del capo del Corpo, Cesare Patrone, procedere ad una riorganizzazione logistica e territoriale - ha detto Laganà - Nella provincia di Rieti, poiché il nu-

mero dei forestali in forza risulta di 130 unità e quello previsto dalla vigente pianta organica è di 74, si conterebbe un "soprannumero" di circa 56 unità". Il Sindacato Nazionale Forestale ha espresso la propria contrarietà invitando ad "evitare tagli lineari sconsiderati e privi di logica". L'allarme è stato raccolto dai consiglieri provinciali del Pdl, Felice Costini e Manuel Salini secondo i quali «è opportuno che il presidente della Provincia, i consiglieri regionali e le amministrazioni comunali interessate s'impegnino per rappresentare al capo della Forestale la contra-

rietà del nostro territorio a un provvedimento di questo tipo». La questione però starebbe in termini diversi secondo la Ugl Forestale Nazionale. «Stanno montando inutili e strumentali polemiche sulla razionalizzazione delle strutture del Corpo Forestale dello Stato - ha commentato la Ugl - create ad arte da chi fa dell'interesse personale il suo credo e da chi non siede neanche ai tavoli di contrattazione in seno all'amministrazione, veicolate da politici e amministratori locali che pensano solo al proprio orticello elettorale anziché avere a cuore il bene comune del Paese». Secondo il segreta-

rio di Ugl Forestale, Daniele Scipio, il Corpo sarebbe obbligato a subire una riorganizzazione vista «l'esiguità dell'organico» ed eventuali chiusure, anche a Rieti, sarebbero ponderate e comunque sarebbero state «proposte dall'ex Comandante Provinciale Forestale di Rieti, senza evidenti opposizioni dagli stessi che oggi palesano una contrarietà con finalità più politiche che sindacali». Scipio e la Ugl auspicano «al fine di scongiurare l'eventuale futura riorganizzazione territoriale dei comandi stazione di Rieti» che «i politici di ogni schiera-mento si impegnino ad aumentare in maniera congrua l'organico complessi-vo».



Corpo Forestale

A rischio 11 stazioni nella zona a più alto valore naturale della provincia

